



IGE | IPI

# Rapporto annuale 2021 | 22





"HORR" "HORR"

BACK  
TO THE  
80S

10.09.2022  
GASKESSEL

plattenleger now  
DJ McFlury

paskessel

KULTUR STADT  
MÜNCHEN

3

**Prefazione**

Catherine Chammartin,  
direttrice

4

**L'esercizio finanziario a colpo d'occhio**

I momenti salienti dell'anno  
in rassegna

14

**A colloquio con**

Beat Schiesser,  
capo della protezione dei design

18

**Protezione**

Brevetti, marchi, design  
e diritto d'autore

26

**Diritto e politica**

Lo <studio legale della  
Confederazione>

32

**Utilizzo dei dati di proprietà intellettuale**

Ricerche, lotta alla contraffazione  
e alla pirateria, formazione

36

**Organizzazione**

Consiglio d'Istituto e Direzione

38

**Conto annuale 2021/2022**

Robusta evoluzione  
degli introiti da tasse

45

**Fotografie**

Rebus

## **Colophon**

Editore: Istituto Federale della Proprietà Intellettuale in seno al Dipartimento federale di giustizia e polizia

Concetto, redazione, traduzione e coordinazione del progetto: Istituto Federale della Proprietà Intellettuale

Ha collaborato alla redazione: Jost Dubacher, Journalistenbüro Niedermann, Lucerna

Impostazione: Beat Brönnimann, grafonaut, Wabern

Fotografia: Andreas Greber, Berna

Fotografie:

Pagine 3, 15, 36, 37: Remo Eisner

Pagina 4 (a sinistra): WIPO/Berrod

Pagina 4 (centro): iStock/takkuu

Pagina 5 (centro, a destra): IPI

Pagina 6 (a sinistra): Managingip.com

Pagina 6 (centro): IPI

Pagina 8 (a sinistra): iStock/Umnat Seebuaphan

Pagina 8 (a destra): iStock/seb\_ra

Pagina 9 (a sinistra): WIPO

Pagina 9 (centro): Intellectual Property Office of Singapore

Pagina 11 (a sinistra): STOP ALLA PIRATERIA

Pagina 11 (centro): Fondazione Scienza e gioventù

Pagina 11 (a destra): IPI

Pagina 12 (a sinistra, centro, a destra): IPI

Pagina 17: IPI

Composizione e lettorato: Typopress Bern AG, Berna

Stampa: Merkur Druck AG, Langenthal

© Copyright

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale

Stauffacherstrasse 65/59 g, CH-3003 Berna

Tel. +41 (0)31 377 77 77

[www.ipi.ch](http://www.ipi.ch)

Il presente rapporto annuale è pubblicato in italiano, francese, tedesco e inglese. È ottenibile gratuitamente e può essere scaricato come file PDF dal sito [www.ipi.ch/rapportoannuale](http://www.ipi.ch/rapportoannuale).

Per favorire la leggibilità si è rinunciato alla forma femminile. Si ringraziano le lettrici per la comprensione.

La riproduzione è ammessa su indicazione della fonte. È gradito il deposito di una copia.

Novembre 2022



### Catherine Chammartin, direttrice

Il mio primo viaggio di servizio intercontinentale dopo due anni di limitazioni agli spostamenti e ai contatti dovute al Covid-19 mi ha portato a Washington DC dove si è tenuto l'incontro annuale dell'International Trademark Association. L'evento ha richiamato 6000 esperti in marchi, titolari di diritti ed esponenti delle autorità, riunitisi presso il Walter E. Washington Convention Center per una serie di seminari e dibattiti sul futuro dei marchi.

Nell'aria si percepiva la gioia nel potersi di nuovo incontrare. All'ordine del giorno c'erano diversi punti: benché la protezione dei marchi sia di competenza dei singoli Paesi, la maggioranza dei suoi effetti, così come nel caso dei brevetti, design e diritti d'autore si esplica nella cooperazione globale mediante trattati e un'applicazione il quanto possibile uniforme.

Gli sviluppi in Europa sono da sempre particolarmente rilevanti per la Svizzera: da un lato per la fondamentale importanza economica per il nostro Paese; dall'altro perché la Svizzera è membro dell'Organizzazione europea dei brevetti (OEB) di cui fa parte l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB).

Permettetemi quindi di dire una parola sull'introduzione in corso di un brevetto europeo con effetto unitario da parte dell'Unione europea (UE). Da gennaio 2023 i depositanti di brevetti svizzeri potranno scegliere tra due diritti di protezione europei: il nuovo brevetto unitario con validità in tutta l'Unione europea ad eccezione della Spagna e della Croazia e l'ormai consolidato brevetto rilasciato in virtù della Convenzione sul brevetto europeo.

A parte la questione su come questa nuova possibilità influenzerà il comportamento dei depositanti di brevetti, anche gli aspetti finanziari del brevetto unitario daranno adito a discussioni. L'UEB assume la gestione dei brevetti unitari rilasciati, un compito che per quanto riguarda i brevetti nazionali è svolto dagli Stati membri.

Per la Svizzera e gli altri Stati non membri dell'UE dell'OEB si pone la questione della remunerazione dei servizi dell'UEB. In qualità di neoeletta nel Consiglio d'amministrazione dell'OEB sarà mio compito rappresentare gli interessi ben intesi del nostro Paese.

Come sapete anche la Svizzera adeguerà il diritto dei brevetti. Il 18 agosto 2021, il Consiglio federale ha informato sui punti fondamentali del progetto e il termine chiave è «brevetto completo facoltativo». L'esame della novità e dell'attività inventiva sarà possibile, ma non obbligatorio. Tuttavia, l'introduzione di una ricerca obbligatoria aumenterà la sicurezza giuridica di tutti i brevetti, anche di quelli senza esame completo.

Il Consiglio federale ritiene necessaria una riforma anche nel campo del diritto d'autore e prevede una nuova protezione per le pubblicazioni giornalistiche, secondo cui le grandi piattaforme di social media e i motori di ricerca sarebbero tenuti a pagare per la messa a disposizione di contenuti dei servizi mediatici svizzeri. A fine 2021 l'IPi è stato incaricato di elaborare un progetto in tal senso.

La sfida consiste nel trovare il giusto equilibrio tra gli interessi dei giornalisti, delle case editrici, dei consumatori e delle piattaforme online. In questo contesto è emerso ancora una volta quanto lo sviluppo del sistema di protezione tragga beneficio dallo scambio internazionale.

A metà 2021, ad esempio, è entrata vigore nell'UE una nuova direttiva sul diritto d'autore che disciplina anche il diritto di protezione affine per le case editrici. I nostri esperti in materia di diritto d'autore hanno quindi cercato il dialogo con i colleghi europei tenendo conto delle loro esperienze per il progetto da mettere in consultazione.

# L'esercizio finanziario a colpo d'occhio

Agosto

**18 e 31 agosto 2021**

## **Potenziata la protezione internazionale delle indicazioni geografiche svizzere**



Una semplice procedura consentirà ai produttori svizzeri di registrare le indicazioni geografiche in diversi Paesi contemporaneamente. In occasione della sua seduta del 18 agosto 2021, il Consiglio federale ha deciso l'entrata in vigore dell'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche nonché dei relativi atti esecutivi per il 1° dicembre 2021. Il sistema di Lisbona consente ai beneficiari svizzeri di denominazioni d'origine quale «Gruyère» e indicazioni geografiche quali «carne secca dei Grigioni» o «Swiss» per gli orologi di ottenere una protezione di livello elevato senza limitazioni di tempo nel territorio degli Stati contraenti. Il 31 agosto 2021, l'ambasciatore Felix Baumann (a destra) ha depositato lo strumento di adesione della Svizzera all'Atto di Ginevra presso l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI). La cerimonia di adesione è stata l'occasione per Daren Tang, direttore generale dell'OMPI, di dimostrare le sue conoscenze dei prodotti regionali realizzando i petali di «Tête de Moine».

**18 agosto 2021**

## **Modernizzazione della procedura d'esame del brevetto**

In occasione della seduta del 18 agosto 2021, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sulla revisione parziale della legge sui brevetti e ha deciso i passi successivi. La proposta di revisione parziale presentata dal Consiglio federale doveva innanzitutto adempiere il mandato parlamentare di introdurre un esame completo del brevetto svizzero a fianco di un modello d'utilità come titolo di protezione non esaminato. Dalla consultazione è tuttavia emerso che l'approccio «aut aut» (brevetto con esame completo o modello d'utilità) è troppo rigido e che si auspica una soluzione più flessibile. Visto che una modernizzazione della procedura d'esame del brevetto è generalmente accolta con favore, il Consiglio federale ha deciso di tenere conto dei pareri espressi in singoli settori modificando il contenuto dell'avamprogetto. Ha incaricato quindi il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di presentargli un messaggio corrispondente entro la fine del 2022.



Ottobre

**6 ottobre 2021**

## **L'associazione Swissness Enforcement lotta contro l'utilizzo abusivo dei nomi di Paese**

Ad oggi nomi di Paesi come Svizzera, Suisse o Switzerland sono registrati come elementi di un marchio senza alcuna limitazione. Sono quindi numerosi i marchi in circolazione contenenti un nome di Paese, ma che non hanno nulla a che fare con lo stesso. Il contenzioso tra lo Stato islandese e la catena di supermercati britannica



ICELAND ben illustra la problematica ormai da 20 anni. A seguito dell'azione per nullità presentata dall'Islanda contro il marchio dell'UE una decisione in prima istanza in favore dello Stato insulare è stata deferita alla Commissione di ricorso allargata dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) in qualità di autorità superiore. L'associazione Swissness Enforcement, di cui l'IPI è membro, ha sostenuto lo Stato islandese e ha inviato una cosiddetta lettera amicus curiae all'autorità di ricorso europea con l'intento di impedire in futuro la registrazione di un nome di Paese come marchio nello spazio europeo senza restrizioni o autorizzazioni da parte del rispettivo Paese.

## Novembre

### 21 e 22 ottobre 2021

#### Stretta collaborazione tra l'IPI e l'UKIPO

Il 21 e il 22 ottobre 2021, una delegazione dell'IPI guidata da Catherine Chammartin ha visitato la sede dell'Ufficio della proprietà intellettuale del Regno Unito (UKIPO) di Newport, in Galles, con lo scopo di assicurare scambi regolari sulle questioni nazionali e internazionali riguardanti la proprietà intellettuale (PI). A margine delle discussioni bilaterali tra Catherine Chammartin, direttrice dell'IPI e Tim Moss, direttore e controllore generale dell'UKIPO (non più in carica), tre gruppi di lavoro paralleli hanno trattato i seguenti temi: (1) EPO-matters, (2) national and international IP policy affairs e (3) IP/IT innovation. Visto che l'incontro ha messo in luce il potenziale di un'intensificazione della cooperazione, i due uffici hanno firmato una dichiarazione d'intenti a febbraio 2022 e una delegazione di rappresentanti dell'UKIPO verrà accolta a Berna a dicembre 2022.

### 18 novembre 2021

#### Presenza significativa dell'IPI allo Swiss Innovation Forum



In qualità di partner principale dello Swiss Innovation Forum (SIF), l'IPI ha partecipato a uno dei principali eventi annuali dell'ecosistema svizzero dell'innovazione con uno stand alla Future Expo dove i suoi esperti hanno risposto alle domande su marchi, brevetti e design. In occasione della breakout session dell'IPI («La chiave per il successo delle aziende è il sapere»), il dibattito si è concentrato su come proteggere il sapere nella propria azienda. Il consulente d'impresa tedesco Horst-Richard Jekel ha illustrato le sfide strategiche con cui oggi le imprese devono fare i conti. Sulla base di esempi concreti ha mostrato altresì come alcune PMI sono riuscite ad affermarsi sul mercato con le loro invenzioni.

### 25 novembre 2021

#### SEF.Growth ospite della start-up svizzera Planted

Annoverandosi tra i principali partner di SEF.Growth, l'IPI sostiene questa iniziativa nazionale di crescita e di innovazione, oltre che con un considerevole contributo finanziario, anche con il suo know-how, che si traduce in consulenze mirate e ricerche assistite nella letteratura brevettuale e ricerche brevettuali di altro tipo. Il 25 novembre, nel quadro di SEF.Growth, la start-up svizzera Planted con sede a Kemptthal ha permesso di dare uno sguardo dietro le quinte. L'occasione è stata colta per affrontare anche il tema della protezione dell'innovazione. Judith Wemmer, membro della direzione di Planted, ha parlato della fondazione dell'azienda e del segreto del suo successo e ha presentato gli impianti di produzione. L'azienda ha protetto fin da subito la sua innovazione e ha più volte fatto ricorso alle ricerche brevettuali assistite dell'IPI.



## Dicembre

9 dicembre 2021

### Un grande onore per STOP ALLA PIRATERIA

Nella primavera del 2021, STOP ALLA PIRATERIA ha lanciato la sua prima campagna interamente online con lo slogan «Don't be fake. Be original». Nel quadro di questa iniziativa, alcuni rinomati influencer svizzeri hanno attirato l'attenzione dei loro follower sul problema della contraffazione di orologi, profumi e integratori alimentari. I post e le storie che hanno pubblicato a riguardo sono stati visualizzati oltre 1,3 milioni di volte e la campagna ha avuto anche risonanza internazionale. Sulla scia di questo successo, a dicembre 2021, Managing IP, una piattaforma di informazione dedicata alla proprietà intellettuale utilizzata su scala mondiale, ha nominato Eveline Capol, responsabile dell'associazione STOP ALLA PIRATERIA, come una delle 50 persone più influenti del 2021 nell'ambito della PI.



31 dicembre 2021

### Progetti con la Serbia: risultati concreti dopo 10 anni di cooperazione internazionale

Su incarico della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), l'IPI pianifica e realizza progetti di cooperazione internazionale nell'ambito della proprietà intellettuale. A dicembre 2021, si è concluso con un bilancio positivo l'ultradecennale progetto di cooperazione



Swiss-Serbian Intellectual Property Project (SSIP II). L'obiettivo principale del progetto era accrescere la competitività dell'economia locale migliorando l'accesso alle conoscenze di PI da parte delle imprese locali al fine di aiutarle a trovare i mezzi per diversificare i loro mercati di distribuzione. Siccome le indicazioni geografiche costituiscono uno strumento utile per promuovere lo sviluppo rurale, la loro protezione riveste un'importanza fondamentale per il governo serbo. Sebbene il progetto SSIP II sia giunto al termine lo stesso non vale per la cooperazione tra i due Paesi: l'IPI sostiene attualmente la costruzione di un parco tecnologico a Belgrado.

## Marzo

2 marzo 2022

### Svizzera innovativa anche durante la crisi pandemica

Anche nel secondo anno di pandemia le aziende svizzere hanno dato prova di spirito innovativo. Nel 2021 sono state presentate 19 279 domande di registrazione di marchi (2020: 18 678) e alla fine del 2021 i marchi in vigore in Svizzera erano 534 960. Il fermento innovativo in Svizzera è rispecchiato anche dalle cifre relative alle ricerche brevettuali assistite: sono nuovamente state un migliaio le invenzioni sottoposte all'IPI da esponenti del mondo accademico ed economico nell'ambito di una ricerca. Nel 2021 sono state presentate in Svizzera 1555 domande di brevetto (2020: 1590) e i brevetti svizzeri attivi erano 6623. Sommando questa cifra a quella dei brevetti dell'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) validi anche in Svizzera, si arriva a ben 146 716 brevetti. Nell'ambito del design il numero di domande è in crescita e nel 2021 si è attestato a 811 (2020: 613). Alla fine del 2021 si contavano 9545 design attivi con 33 686 oggetti (2020: 9212 design con 31 686 oggetti). La maggioranza delle domande presentate all'IPI riguarda orologi, strumenti di misurazione, imballaggi e mobili.



Aprile

4 marzo 2022

## Nuovo servizio online per la registrazione internazionale dei marchi

Nel medio e lungo termine, l'IPI si è prefissato di semplificare le procedure dando la possibilità ai suoi clienti di depositare e gestire in modo semplice e diretto marchi, brevetti e design, nonché di pagare le tasse online. Al fine di identificare in tempo



utile i bisogni della sua clientela, l'IPI invita regolarmente i consulenti in brevetti e in marchi nonché gli utenti non professionali a dare un feedback. Da marzo 2022 ha messo a disposizione dei depositanti e dei titolari di marchi svizzeri una nuova applicazione che permette di richiedere in tutta semplicità la protezione dei loro marchi in oltre 120 Paesi. Nel quadro dell'estensione della protezione per mezzo del Sistema di Madrid, la domanda viene registrata dall'OMPI e in seguito trasmessa ai Paesi in cui è chiesta la protezione ed esaminata. Nel 2021, una domanda in questo senso è stata presentata all'IPI per 3500 delle 19000 domande di registrazione di marchi presentate in Svizzera.

4 aprile 2022

## Consultazione sull'armonizzazione del diritto materiale dei brevetti

Il diritto materiale dei brevetti deve essere armonizzato a livello internazionale e dal 2014 l'Organizzazione europea dei brevetti e gli uffici della proprietà intellettuale di 45 Paesi industriali, tra cui la Svizzera, perseguono tale obiettivo. Con l'armonizzazione si vuole semplificare e velocizzare le procedure, ridurre i costi per l'ottenimento e l'attuazione dei diritti brevettuali e migliorare la prevedibilità delle procedure, soprattutto in termini di durata e costi. L'IPI ha invitato gli utenti svizzeri del sistema internazionale dei brevetti a partecipare a una consultazione, tenutasi dal 4 aprile al 20 maggio 2022, per prendere posizione in merito alle proposte di armonizzazione, in particolare quella relativa al termine di grazia e i connessi diritti di utilizzazione anteriore.

5 aprile 2022

## La Svizzera batte la pandemia con un numero record di domande di brevetto

Si conferma al rialzo il numero di domande di brevetto provenienti dalla Svizzera depositate presso l'Ufficio europeo dei bre-



vetti (UEB), con un nuovo record nel 2021 (8442 depositi). La Svizzera si conferma il Paese con la maggior densità di inventori. Il tasso di crescita del 3,9% è il secondo più elevato registrato negli ultimi dieci anni e supera nuovamente la media europea di 2,8%. Questo è il risultato a cui è giunto il Patent Index 2021 dell'UEB pubblicato il 5 aprile. Il numero di domande di brevetto depositate nel settore della tecnologia medica è aumentato (+18,5%), dopo il netto calo del settore registrato nel 2020 (-13,1%). Per la prima volta dopo un decennio, questo settore tecnologico diventa così l'ambito con il maggior numero di depositi (al secondo posto nel 2020), seguito dai beni di consumo (al primo posto nel 2020) con un incremento del 3,1%. Nonostante una crescita del 6,7% (2020: -14,4%), il settore della metrologia rimane al terzo posto.

## Maggio

**26 aprile 2022**

### Giornata mondiale della proprietà intellettuale nel segno dei giovani inventori

Nella giornata mondiale della proprietà intellettuale, l'attenzione si è focalizzata sull'inventiva dei giovani. Anche in Svizzera i giovani sono molto attivi e portano avanti progetti di ricerca e innovazione tecnologica nei licei, nelle scuole professionali e universitarie nonché nelle aziende. Da anni l'IPI sostiene l'entusiasmo dei giovani per l'innovazione, impegnandosi a favore di Scienza e gioventù e Young Enterprise Switzerland (YES). Nel quadro di questi concorsi, gli imprenditori in erba imparano a familiarizzare con la proprietà intellettuale e ne scoprono l'importanza per i loro progetti.



**3 maggio 2022**

### Catherine Chammartin all'incontro annuale dell'International Trademark Association



Per quasi due anni, gli incontri tra gli esperti di diritto della proprietà intellettuale che avrebbero dovuto svolgersi oltreoceano, si sono perlopiù svolti come forum virtuali. Sebbene abbiano potuto avere luogo, gli scambi online non hanno potuto uguagliare i vantaggi degli incontri in presenza. La direttrice dell'IPI, Catherine Chammartin, ha quindi approfittato dell'allentamento delle misure di distanziamento e delle limitazioni di viaggio per partecipare all'incontro annuale dell'International Trademark Asso-

ciation a Washington DC. Oltre alle discussioni tecniche sul futuro della protezione dei marchi, i partecipanti hanno avuto occasione di confrontarsi con i colleghi di tutto il mondo. La direttrice dell'IPI ha avuto uno scambio con Rena Lee, direttrice generale dell'Ufficio di proprietà intellettuale di Singapore (a sinistra) riguardo agli sviluppi nazionali in materia di PI, a uno studio congiunto sulla blockchain e al tema caldo delle tecnologie green.



## Maggio

### 3 maggio 2022

#### STOP ALLA PIRATERIA apre il suo primo pop-up store

Dal 3 al 30 maggio 2022, l'associazione gestita dall'IPI STOP ALLA PIRATERIA ha aperto il suo primo pop-up store all'interno del Mall of Switzerland, un centro commerciale situato a Ebikon nella periferia lucernese. Nel contesto dell'iniziativa, i collaboratori dell'IPI e di STOP ALLA PIRATERIA hanno informato la popolazione sui retroscena della contraffazione e della



pirateria. L'associazione, istituita nel 2005 come partenariato tra enti pubblici e privati, si compone di esponenti dell'amministrazione pubblica e del settore privato. In qualità di membro della prima ora, l'IPI ha contribuito in maniera significativa alla sensibilizzazione del pubblico in materia.

### 14 maggio 2022

#### Scienza e gioventù: un grande successo internazionale per un giovane ricercatore svizzero

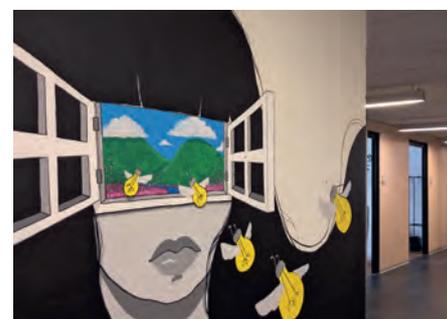
Un superbo traguardo per Noa Sendlhofer, giovane partecipante all'edizione 2021 del Concorso nazionale di Scienza e gioventù. Il 14 maggio 2022, il ventenne si è classificato secondo alla Regeneron International Science and Engineering Fair 2022 (ISEF) ad Atlanta nella categoria «Robotics and Intelligent Machines» per aver sviluppato e costruito un braccio robotico a sei assi a basso costo. Dopo aver ottenuto il punteggio più alto in occasione del Concorso nazionale di Scienza e gioventù tenutosi ad aprile 2021, Sendlhofer ha potuto presentare il suo progetto al più grande concorso mondiale per giovani ricercatori. Da anni l'IPI è partner di Scienza e gioventù e organizza dei workshop per informare i giovani sulla proprietà intellettuale.



### 18 maggio 2022

#### Il Consiglio federale adotta gli obiettivi strategici dell'IPI

Il Consiglio federale ha adottato gli obiettivi strategici per l'IPI per gli anni 2022–2026: anche in futuro l'IPI dovrà adoperarsi affinché la Svizzera disponga di un sistema di protezione della proprietà intellettuale adeguato e sostenibile volto a promuovere l'innovazione e la competitività. Sul piano



internazionale occorre che l'IPI partecipi attivamente agli sviluppi nell'ambito della proprietà intellettuale rilevanti per la Svizzera. Deve, inoltre, mettere a disposizione degli utenti dei diritti di proprietà industriale procedure digitali semplici, trasparenti, rapide ed economiche. Altrettanto importante per il Consiglio federale è che l'IPI sia gestito secondo principi di economia aziendale ed impieghi le sue risorse in modo efficace, continuando a realizzare i mezzi finanziari e materiali necessari per l'adempimento dei suoi compiti mediante le tasse e le remunerazioni per prestazioni di servizi senza attingere alle risorse della Confederazione. Infine nell'ambito dello sviluppo sostenibile, il Consiglio federale si attende che l'IPI collabori alla concretizzazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e persegua una strategia sostenibile e rispettosa dei principi etici.

Giugno

**19 maggio 2022**

## L'IPI accoglie una celebrità agli Startup Days

Sono stati 1200 i visitatori accorsi al Kursaal di Berna per una giornata tutta dedicata alle start-up svizzere. Anche l'IPI era presente con uno stand per poter rispondere alle numerose domande del pubblico sulla proprietà intellettuale. Per la sua sessione sul tema della protezione dei marchi dal titolo «Kein Spitzensport ohne Marken» (nessuno sport di alto livello senza marchi), l'IPI ha invitato il campione svizzero di sci Ramon Zenhäusern. Il campione olimpico e mondiale ha potuto così condividere la



sua esperienza personale in materia di protezione di marchi. Alcuni esperti dell'IPI e un avvocato hanno poi spiegato perché e in che modo le associazioni sportive e gli sportivi proteggono i loro marchi.

**4 giugno 2022**

## Il premio IP-Management dell'IPI va a Sciaffusa



In occasione della finale nazionale di Young Enterprise Switzerland (YES), tenutasi nell'atrio della stazione centrale di Zurigo, 25 mini-imprese hanno presentato i loro prodotti innovativi e si sono contese la vittoria. Nel quadro della manifestazione sono stati conferiti anche i premi speciali per riconoscere i risultati eccezionali in diverse categorie. Il premio IP-Management dell'IPI, ad esempio, è andato a Pettastic, una mini-impresa della scuola cantonale di Sciaffusa che si occupa di realizzare cover per smartphone riciclando il PET. «I quattro giovani di Pettastic hanno analizzato adeguatamente la situazione iniziale nonché preso decisioni concrete per il loro prodotto e per la loro impresa in generale. È stato proprio questo a colpirmi», afferma Matthias Käch, formatore PI e membro della giuria di YES (3° da sinistra).

**8 giugno 2022**

## L'IPI sospende le ricerche sui marchi da luglio 2022

Da oltre 60 anni, con le sue ricerche sui marchi professionali, l'IPI aiuta depositanti e titolari di marchi a prendere decisioni informate in merito alla protezione dei loro marchi. Tuttavia, negli ultimi anni il comportamento degli utenti è cambiato e il numero di ricerche sui marchi effettuate dall'IPI è in costante calo. Nel frattempo, sempre più spesso chi vuole effettuare una ricerca sui marchi o monitorare il mercato lo fa autonomamente, passando al vaglio le banche dati gratuite disponibili in rete. Questa evoluzione ha contribuito in misura significativa alla decisione dell'IPI di sospendere le ricerche sui marchi dal 1° luglio 2022. Tutti i ricercatori di marchi restano impiegati all'IPI e l'8 giugno sono stati ringraziati per il loro impegno di lunga data.



**27 giugno 2022**

## **Riunione dei vertici con l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)**

La riunione annuale tra i vertici dell'EUIPO e dell'IPI si è nuovamente tenuta online. Christian Archambeau, direttore generale dell'EUIPO, e Catherine Chammartin, direttrice dell'IPI, hanno rinnovato per i prossimi quattro anni il memorandum d'intesa sulla cooperazione bilaterale («Memorandum of Understanding on Bilateral Cooperation»). Firmato 22 anni fa tra l'allora Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno e l'IPI, questo protocollo disciplina la collaborazione tra i due uffici principalmente nell'ambito dell'armonizzazione delle prassi, dello scambio di informazioni sulle attività, sugli indicatori e sull'evoluzione dei collaboratori. Dal 2003, otto collaboratori dell'IPI sono stati impiegati, per periodi compresi tra i due e i cinque anni, in qualità di esperti nazionali presso la sede dell'EUIPO di Alicante, in Spagna. Uno degli obiettivi strategici dell'IPI è armonizzare il più possibile le prassi nazionali e a tal fine collabora con l'EUIPO e gli uffici europei.

## <Piccolo ma buono>

I design vivificano quel che troviamo in commercio. Pensiamo ad esempio alle macchine del caffè Nespresso, agli orologi Swatch, alla chaise longue Le Corbusier e al packaging Toblerone. Abbiamo parlato con Beat Schiesser, responsabile della protezione di design presso l'IPI da oltre 35 anni, del più recente diritto di proprietà industriale.

14

### **C'è qualche designer svizzero che ha avuto modo di apprezzare particolarmente durante il suo incarico di capo della protezione del design?**

*Beat Schiesser:* Mi viene spontaneo pensare subito ad Antoine Cahen dei «Les Ateliers du Nord» di Losanna. È attivo da decenni, le sue creazioni sono molto apprezzate ed è il designer delle macchine da caffè Nespresso.

### **Se Antoine Cahen fosse un architetto, un cantante, un pittore o uno scrittore, sarebbe una star ...**

Probabilmente sì e forse essere più conosciuto gli piacerebbe. Tuttavia, i designer lavorano spesso dietro le quinte su mandato delle aziende e solo raramente i loro nomi compaiono nei punti vendita. Sono praticamente invisibili anche per l'IPI perché, in genere, sono le aziende committenti che fanno proteggere i design. Per questo motivo persino noi dell'IPI non sappiamo quanti siano effettivamente i creatori di design industriali che lavorano come liberi professionisti in Svizzera.

### **Quali industrie registrano i loro design?**

Soprattutto l'industria dei beni di consumo e del packaging. Nella commercializzazione dei cosmetici, dei prodotti per la pulizia, degli

elettrodomestici, degli orologi e dei prodotti alimentari l'apparenza e la forma di un prodotto rivestono un ruolo di spicco.

### **Oltre all'industria ci sono altri gruppi di clienti?**

Collaboriamo anche con artigiani quali falegnami e metalmeccanici e con privati che nel loro tempo libero creano design.

### **Nell'anno in rassegna sono state depositate circa 700 domande di registrazione per un totale di 3000 singoli design. Non sono molte se confrontate con le domande di registrazione di marchi, per esempio, che sono state quasi 18 000.**

Non bisogna dimenticare le domande di design registrate a Ginevra dall'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI). Ogni venerdì tra le dieci e le quattordici riceviamo i dati dell'OMPI che includono tra le 100 e le 150 registrazioni con oltre 1000 design, i cui proprietari auspicano una protezione in Svizzera. Noi procediamo all'esame materiale del design e ci assicuriamo che non includa elementi contrari all'ordine pubblico e ai buoni costumi. Le multinazionali come ad esempio Swatch depositano tutti i loro design presso l'OMPI.

**In un sondaggio commissionato dall'IPI, i depositanti di design hanno denunciato il fatto che il design è un titolo di protezione difficile da far rispettare in Svizzera. Come mai?**

Devo fare un passo indietro. A livello mondiale, le case automobilistiche e i produttori dell'elettronica di consumo registrano numerosi design. Si tratta di due settori in cui i contenziosi sui diritti di protezione possono rapidamente sfociare in controversie per ingenti somme di denaro. Ma poiché i design hanno generalmente una vita breve, i produttori concentrano i loro sforzi giuridici sui grandi mercati. Di conseguenza, le procedure giudiziarie nella piccola Svizzera sono molto rare. Nel diritto del design svizzero, a differenza di quello dei brevetti e dei marchi, non si dispone di una giurisprudenza maturata negli anni. È a questo che si riferisce chi parla di difficoltà nel far valere la protezione di un design.

**Come influisce questo sulla quotidianità dei designer?**

Constatiamo che la maggior parte dei contenziosi sui diritti di protezione si risolve in maniera extragiudiziale, ad esempio mediante accordi di licenza.

**Concretizzatosi con l'entrata in vigore della legge federale sulla protezione del design il 1° luglio 2002, il design è il più recente e per certi aspetti il più piccolo dei titoli di protezione industriali. Esistono studi sulla rilevanza economica del design?**

L'ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) di Alicante, che si occupa anche della protezione del design, ha pubblicato qualche anno fa uno studio a riguardo. Sono rimasto alquanto sorpreso leggendo che un quinto di tutti i beni di consumo venduti nell'UE sono protetti da design. E stiamo parlando di prodotti che anno dopo anno generano miliardi di fatturato per i produttori. Va detto, tuttavia, che nell'UE i design, a differenza della Svizzera, sono automaticamente protetti contro le imitazioni per tre anni dal momento del lancio sul mercato.

**Lei e i suoi colleghi della Divisione Marchi & Design non vi occupate solo di depositanti professionisti, vale a dire la maggioranza dei clienti dell'IPI, bensì siete anche un punto di riferimento per non professionisti e primi depositanti. Qual è la domanda che viene posta più di frequente?**

(ride) Si può brevettare?



**Beat Schiesser, capo della protezione dei design**

**Mister Design**

A fine giugno 2022, Beat Schiesser si è congedato dopo 42 anni di servizio iniziato presso l'allora Ufficio federale della proprietà intellettuale (UFPI). All'epoca uno dei suoi compagni di squadra della BSV Bern, attiva nella lega nazionale A di pallamano, lo avvisò che all'UFPI stavano cercando personale. Nonostante fosse un giocatore di spicco di pallamano, due volte campione svizzero e 20 volte giocatore in nazionale, l'impiegato di commercio venne assunto a tempo pieno. Nel 1987 fu promosso a capo della protezione dei design. Uno dei traguardi più importanti della sua carriera è stato la preparazione della legge federale sulla protezione del design. Fino all'entrata in vigore della legge, il 1° luglio 2002, l'ex terzino di pallamano ha guidato un gruppo di sette esperti in proprietà intellettuale, informatica e design. Per la pensione, invece, non ha ancora progetti concreti. Vuole dedicarsi alla lettura, ai viaggi e godersi il tempo con la sua famiglia.

### **E qual è la risposta?**

Iniziamo con l'espone i principi fondamentali. In primo luogo spieghiamo che le idee non si possono proteggere né in Svizzera né altrove. In secondo luogo spieghiamo che si possono brevettare solo le invenzioni che risolvono un problema concreto con l'ausilio della tecnica. Il progetto di un design non soddisfa questa condizione e per questo esiste la protezione del design. In passato si parlava di modelli bidimensionali e tridimensionali. Da quando, a metà 2002, è entrata in vigore la legge sulla protezione del design si parla ormai solo di design, un prodotto di nicchia, piccolo, ma significativo.

### **16 Queste informazioni potrebbero scoraggiare chi vi chiama. Qual è la loro reazione?**

Spesso ne derivano conversazioni molto interessanti. Mi ricordo uno dei primi contatti che ho avuto con Daniel e Markus Freitag durante il quale mi hanno descritto la loro idea di creare borse da vecchi teloni di camion. La loro delusione iniziale nello scoprire che le idee non potevano essere protette ha avuto vita breve. Delle borse, oggi vendute in tutto il mondo con il marchio Freitag, sono infatti proteggibili numerosi altri elementi tra cui cuciture, forme e tracolle. In seguito i fratelli Freitag mi hanno confessato che dovevano molto alle informazioni ottenute dall'IPI.

### **Corre voce che una volta ha ricevuto una chiamata da HR Giger, l'ormai defunto creatore del mostro cinematografico Alien. C'è del vero?**

Effettivamente una volta ho parlato al telefono con un certo signor Giger, ma all'inizio non avevo idea che si trattasse proprio di quel Giger. Era infastidito da alcune imitazioni di un tavolo di sua creazione. Io sono stato semplicemente ad ascoltare. Giger sosteneva di essere un artista e che quindi le sue creazioni fossero protette dal diritto d'autore. Tuttavia, questo in genere non è vero, ma dipende dalla discrezione del giudice. Quando finalmente ha capito, abbiamo parlato a lungo.

### **Il confine tra un design e una creazione artistica è davvero così marcato come dice la legge?**

Effettivamente ci sono delle sovrapposizioni e ne è un noto esempio la chaise longue creata da Charles-Édouard Jeanneret-Gris, noto come Le Corbusier. Il Tribunale federale ha confermato che questa sottostà al diritto d'autore e che non può essere prodotta e commercializzata senza l'autorizzazione degli eredi di Le Corbusier.

### **Secondo la legge, dopo cinque anni la protezione del design può essere prorogata per altri cinque anni e per al massimo quattro volte. Ci sono tuttavia design che sono ancora protetti per decenni dal loro lancio sul mercato, per esempio il Toblerone.**

I titolari di un design hanno la possibilità di proteggere i loro design come marchi di forma prorogabili senza limitazioni di tempo. Gli ostacoli sono comunque molti: il titolare deve per esempio rendere verosimile mediante un sondaggio rappresentativo che il suo design si è imposto sul mercato, ovvero che è percepito dal pubblico come un'indicazione della provenienza aziendale del prodotto. È, ad esempio, il caso della Panton Chair. Se la registrazione ha successo, l'oggetto entra a far parte del firmamento delle icone del design.



### L'archivio dei design all'IPI

La protezione di un design dura al massimo 25 anni, dopodiché non può più essere rinnovata e si estingue. Ciò che rimaneva erano gli oggetti depositati presso l'IPI. Nel corso degli anni si sono accumulati oggetti e documenti relativi a più di 20 000 titoli di protezione estinti. Alla fine del 2021 la Direzione ha deciso di cambiare la politica di archiviazione: i documenti riguardanti i titoli di protezione estinti sono ormai conservati solo per cinque anni dalla data di estinzione e l'archivio di design sarà in gran parte liquidato per ragioni di spazio. Circa 100 dossier con immagini e disegni di importanza storica sono stati trasmessi all'Archivio federale, altri 100 oggetti e raffigurazioni restano invece all'IPI. Questi sono accessibili alle cerchie interessate e ai visitatori nel quadro di una mostra dell'Istituto.

# Brevetti, marchi, design e diritto d'autore

Secondo il Global Innovation Index anche nel 2022 la Svizzera resta il Paese più innovativo al mondo. Disporre di un sistema di protezione della proprietà intellettuale efficace costituisce un requisito fondamentale. Insieme alla sorveglianza sulle società di gestione dei diritti d'autore, la gestione di brevetti, marchi e design è uno dei compiti principali dell'IPI.

18

### Brevetti

Gli effetti positivi della pandemia di coronavirus sul settore dei brevetti svizzero si sono attenuati. La marcata flessione che per anni ha caratterizzato le domande svizzere ha ripreso piede dopo un leggero incremento nel biennio 2019/20 e 2020/21. Nell'esercizio considerato, l'IPI ha registrato 1282 domande di brevetto nazionali, il che corrisponde a una diminuzione pari al 12,8% rispetto all'anno precedente.

Per contro sono aumentate le domande di brevetto presentate dalla Svizzera direttamente all'Ufficio europeo dei brevetti (UEB). Nel 2021, infatti, l'UEB ha registrato 8442 domande dalla Svizzera contro le 8025 del 2020, vale a dire un aumento di circa il 5%. Gli esperti concordano che ciò è dovuto alla crescente integrazione dell'economia svizzera a livello mondiale.

La forbice crescente tra le domande presentate in Svizzera e all'estero è evidente anche nell'esitazione dei titolari di brevetti svizzeri a prorogare i loro titoli. Nella fattispecie, mentre le proroghe dei brevetti europei aumentano, quelle dei brevetti svizzeri diminuiscono.

Uno sguardo al registro dei brevetti mette in luce ancora una volta l'importanza dell'UEB per la Svizzera quale piazza innovativa. Alla fine dell'anno in rassegna, i brevetti rilasciati dall'UEB con validità in Svizzera e nel Liechtenstein rappresentavano il 95% di tutti i titoli di protezione in vigore nel nostro Paese.

Dal punto di vista amministrativo nella divisione Brevetti l'anno in rassegna è stato caratterizzato dai lavori preliminari all'eventuale introduzione dell'esame completo nel sistema brevettuale svizzero. In considerazione del carico di lavoro supplementare all'orizzonte, la divisione Brevetti si è adoperata per smaltire gli esami in sospeso. Basti pensare che fino al 2019 tra il momento del deposito di una domanda di brevetto e quello della fatturazione della tassa d'esame, quindi al rilascio del brevetto, passavano circa tre anni. Dall'inizio del 2020, invece, tale periodo si è ridotto in media di oltre 10 mesi. È aumentato quindi l'onere per l'esame dei brevetti, e altre mansioni non hanno potuto essere affrontate con la stessa priorità.

Le decisioni dell'IPI vengono, inoltre, occasionalmente impugnate dinanzi al Tribunale. Nell'anno considerato sono finite davanti al Tribunale federale dei brevetti tre procedure brevettuali e in tutti e tre i casi è stata confermata la prassi dell'IPI.

Infine, dall'inizio dell'anno in rassegna la divisione Brevetti è anche competente per l'ambito Formazione & Sponsoring dell'IPI che ha dato il suo appoggio a una serie di organizzazioni e programmi quali Startup Days, SEF.Growth, Swiss Innovation Forum (SIF) nonché all'organizzazione no profit Young Enterprise Switzerland (YES) finalizzata ad avvicinare i giovani all'imprenditorialità e all'innovazione.

## Marchi

Nell'anno in rassegna, le domande di registrazione di marchi presso l'IPI hanno subito un calo di circa il 12 %, attestandosi a 17 746. Tale diminuzione equivale grossomodo all'incremento registrato nell'anno precedente caratterizzato dall'impatto della diffusione del coronavirus e delle misure di contenimento.

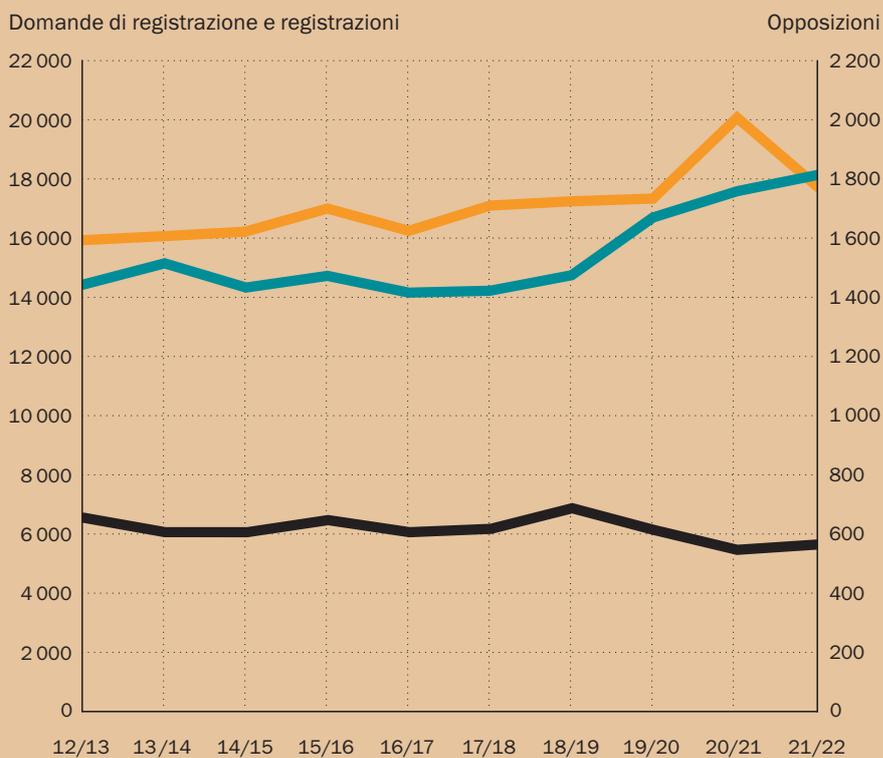
L'IPI parte dal presupposto che la pandemia abbia causato un'impennata delle domande di registrazione per tre motivi: in primo luogo l'economia necessitava di marchi per nuovi servizi e prodotti in risposta al coronavirus; in secondo luogo l'esplosione del commercio online è andata di pari passo con una maggiore esigenza di marchi specifici in tal senso; in terzo luogo molte aziende hanno approfittato della fase di lockdown per aggiornare i propri portafogli di marchi. Nell'anno in rassegna la situazione è stata completamente diversa.

È interessante notare che parallelamente alle domande di registrazione di marchi svizzeri destinati a un uso interno sono diminuite anche le domande di estensione della protezione con base svizzera.

Tale diminuzione si contrappone al massiccio aumento del numero di marchi depositati a livello internazionale il cui campo d'applicazione è stato esteso alla Svizzera. Su queste tendenze trasver-

## Evoluzione nell'ambito dei marchi

Nell'anno in rassegna si è osservato un netto calo delle domande di registrazione di marchi.



- Domande di registrazione nazionali
- Registrazioni nazionali
- Opposizioni presentate



sali, l'IPI non avanza che delle ipotesi. Una possibile causa potrebbe essere il ritardo della comunicazione: poiché le procedure per le registrazioni internazionali richiedono fino a un anno e mezzo in più rispetto alle procedure nazionali alcune delle domande internazionali potrebbero risalire agli anni della pandemia.

Le procedure di opposizione e di cancellazione sono rimaste stabili. Lo stesso si può affermare del numero di esami anticipati rimasto invariato al 21% di tutte le domande.

Circa il 70% delle domande di registrazione sono elaborate secondo la normale prassi. Conformemente alle disposizioni interne all'IPI, i tempi medi di trattamento si sono accorciati da 18 a 15 settimane.

Rimangono, infine, le domande di registrazione sottoposte a una procedura d'esame accelerata dietro pagamento di una soprattassa (al massimo un mese).

L'esame delle domande di registrazione avviene sulla base delle Direttive in materia di marchi dell'IPI. Queste ultime sono state riviste negli ultimi due anni per quanto concerne i marchi che contengono nomi geografici. L'esempio fittizio «ABC Waadtländer Velos» ben illustra di cosa si tratta.

Il marchio «ABC Waadtländer Velos» suscita determinate aspettative sulla provenienza geografica dei prodotti. In sede di procedura di registrazione il marchio sarebbe ammesso solo se il titolare riportasse nel registro dei marchi che il suo marchio si riferisce esclusivamente a biciclette fabbricate in Svizzera. L'iscrizione di una limitazione nel registro dei marchi è necessaria poiché l'IPI ritiene che sussiste un rischio astratto d'indurre in errore (indipendentemente dall'uso). Questo approccio è controverso e diverge in particolare dalla prassi in uso nell'Unione europea.

Dopo un'adeguata ponderazione delle circostanze, l'IPI ha deciso di rendere la prassi più indulgente. Attualmente sono respinti solo i marchi con indicazioni di provenienza che inducono palesemente in errore e una limitazione della lista dei prodotti e servizi è imperativa solo nel caso di disposizioni giuridiche nazionali o di obblighi derivanti da trattati internazionali.

A livello nazionale le nuove direttive sui marchi entrate in vigore il 1° marzo 2022 rappresentano il cambiamento di prassi più significativo in oltre vent'anni.

È importante che i depositanti sappiano che la modifica riguarda meramente l'iscrizione nel registro: le indicazioni di provenienza continueranno infatti a sottostare all'obbligo di verità e l'uso ingannevole di indicazioni di provenienza è tuttora vietato. Le regole nazionali e internazionali in materia di provenienza come ad esempio la legislazione «Swissness» non sono toccate dalla revisione sopracitata e rimangono pertanto in vigore.

Grazie a questo cambiamento di prassi, il deposito di marchi con nomi geografici è notevolmente più semplice, non solo per i depositanti, i quali non devono più limitare i loro prodotti e servizi alla rispettiva provenienza geografica e beneficiano di un miglior accesso al Sistema di Madrid per la registrazione internazionale dei marchi, bensì anche per gli esperti in marchi dell'IPI per i quali si riduce l'onere dell'esame del rischio di indurre in errore.

## Indicazioni geografiche

Fino al 30 giugno 2022, l'IPI ha ricevuto tre domande di registrazione internazionale di indicazioni geografiche svizzere, di cui due sono già state inoltrate all'OMPI. Si tratta delle denominazioni TÊTE DE MOINE DOP (formaggio) e VALAIS/WALLIS DOC (vino).

Il 1° dicembre 2021, l'OMPI ha notificato all'IPI 461 indicazioni geografiche che potrebbero essere protette in Svizzera. Secondo l'Atto di Ginevra, l'IPI dispone di un termine di un anno per esaminare queste indicazioni ed eventualmente rilasciare un «rifiuto di protezione» fondato su un esame effettuato d'ufficio o su una domanda di rifiuto della protezione da parte di terzi (opposizione). Per consentire che il termine di opposizione di tre mesi scada entro la fine dell'anno e poiché l'OMPI non dispone di un organo di pubblicazione ufficiale per il Sistema di Lisbona, nella primavera del 2022 l'IPI ha pubblicato le 461 indicazioni geografiche sul Foglio federale. Il 30 giugno 2022 l'IPI ha notificato all'OMPI le prime sette dichiarazioni di concessione della protezione di indicazioni geografiche (Cambogia e Repubblica popolare democratica di Corea).

## Esercizi

### Marchi

	2021/22	2020/21	Variazione in % rispetto all'anno precedente	2019/20	2018/19	2017/18
<b>A livello nazionale</b>						
Domande di registrazione di marchi	17 746	20 018	-11,3	17 310	17 231	17 109
– di cui con procedura accelerata	1 707	1 799	-5,1	1 496	1 461	1 114
– di cui per via elettronica	17 291	19 451	-11,1	16 789	16 663	16 554
Registrazioni	17 527	16 981	3,2	16 017	14 763	14 238
Domande pendenti	7 397 <sup>1</sup>	9 421	-21,5	8 621	9 106	8 307
Proroghe	11 849	11 961	-0,9	11 699	10 914	11 519
<b>Opposizioni</b>						
Nuove procedure	569	549	3,6	607	684	616
Procedure concluse	602	628	-4,1	699	664	606
Procedure pendenti	551 <sup>1</sup>	584	-5,7	667	757	705
<b>A livello internazionale</b>						
Registrazioni internazionali con estensione della protezione alla Svizzera	19 358 <sup>2</sup>	16 150	19,9	16 604	16 840	15 631
Rinnovi	14 273 <sup>2</sup>	14 329	-0,4	13 513	13 652	13 863

### Brevetti

#### Domande di brevetto e brevetti nazionali

Domande di brevetto presentate	1 569	1 628	-3,6	1 666	1 658	1 591
– di cui provenienza Svizzera	1 282	1 336	-4,0	1 382	1 285	1 305
– di cui provenienza estera	287	292	-1,7	284	373	287
Brevetti rilasciati	781	745	4,8	651	615	718
Domande di brevetto evase	1 779 <sup>4</sup>	2 244	-20,7	1 983	2 048	2 238
Domande di brevetto pendenti	4 963 <sup>1</sup>	5 229	-5,1	5 761	5 969	6 271
Brevetti in vigore	6 631 <sup>1</sup>	6 727	-1,4	6 904	7 127	7 304

#### Domande di brevetto e brevetti europei

Presentate all'IPI e trasmesse all'UEB	33	8	312,5	32	30	39
Brevetti europei rilasciati con validità per la Svizzera e il Liechtenstein <sup>3</sup>	94 486	122 418	-22,8	135 473	136 472	107 728
Brevetti europei pagati con validità per la Svizzera e il Liechtenstein	141 278 <sup>1</sup>	136 115	3,8	127 443	121 695	111 172

#### Domande di brevetto internazionali (PCT)

Presentate all'IPI quale ufficio ricevente e trasmesse all'OMPI	29	35	-17,1	50	59	93
---	----	----	-------	----	----	----

### Design

Numero di depositi	657	795	-17,4	631	671	780
– numero di oggetti	2 378	3 200	-25,7	2 398	2 687	2 888
Numero di seconde proroghe	552	491	12,4	518	408	556
Numero di terze proroghe	338	327	3,4	303	333	374
Numero di quarte proroghe	310	227	36,6	240	218	169
Numero di quinte proroghe	93	58	60,3	74	84	86
Cancellazioni	812	855	-5,0	787	822	839
Design in vigore	9 446 <sup>1</sup>	9 284	1,7	9 346	9 500	9 649

Sono possibili variazioni nella metodologia applicata per il rilevamento dei dati.

<sup>1</sup> Al 30.06.2022 <sup>2</sup> Fonti: UEB, OMPI; al 04.08.2022 <sup>3</sup> Fonti: UEB, OMPI <sup>4</sup> Il numero delle domande di brevetto trattate è inferiore del 20,7% rispetto all'esercizio precedente. Questo calo è principalmente riconducibile a un cambiamento di prassi in materia di cancellazioni in seguito a casi di rifiuto.

## Design

Nell'ambito del design, l'analisi dei dati raccolti nell'anno in rassegna ha messo in evidenza un calo del 17,3% del numero di design registrati, da 795 a 657. Ciò è riconducibile in primo luogo al fatto che durante l'esercizio 2020/21 un singolo depositante aveva presentato 72 domande facendo risultare il numero delle registrazioni superiore alla media. Alla luce della media pluriennale di 653 il numero delle registrazioni relative all'anno corrente è pressoché rimasto invariato. Il numero di rinnovi, invece, è aumentato del 17,2%, attestandosi a 1293.

Lo scorso esercizio finanziario ha segnato anche l'avvio della gestione elettronica dei titoli di protezione, con la quale è stato possibile automatizzare numerosi processi e introdurre il fascicolo degli atti elettronico. Grazie ai riscontri dei depositanti e dei rappresentanti, l'IPI ha continuamente attuato miglioramenti e ha ricevuto informazioni preziose per modifiche future.

Va infine segnalato che a gennaio 2022 ha avuto luogo in forma ibrida la quindicesima sessione del Comitato di esperti istituito ai sensi dell'Accordo di Locarno. La 15ª edizione della Classificazione di Locarno per i disegni e i modelli industriali entrerà in vigore il 1º gennaio 2023.

## Digitalizzazione

I progetti di digitalizzazione mirano sempre a più di un unico obiettivo: aumentare la disponibilità, incrementare l'efficienza grazie all'automatizzazione dei processi ripetitivi e fungere da base per una gestione della qualità fondata sui dati. Tuttavia, il punto di partenza nonché primo ostacolo è la riduzione della moltitudine di processi accumulatisi.

All'IPI questa trasformazione digitale è in corso dal 2014 sotto il nome di «gestione elettronica dei titoli di protezione». Essenzialmente si tratta di digitalizzare le procedure che riguardano tutti i diritti di protezione.

Nell'anno in rassegna si è concluso uno dei sottoprogetti centrali, vale a dire la messa in atto di processi armonizzati per il deposito, l'elaborazione, la proroga e la cancellazione nei tre ambiti della proprietà industriale.

All'approccio verticale con tre unità amministrative distinte per marchi, brevetti e design, in cui ciascuna gestiva per conto proprio i processi di deposito e registrazione, dal giorno seguente il 30 giugno 2021 si è sostituito un approccio orizzontale. Dal 1º luglio, infatti, tutti i processi in comune a brevetti, marchi e design sono gestiti dalla nuova unità Domande & Registri, che amministrativamente dipende dalla nuova divisione Marchi & Design.

Le domande vengono depositate elettronicamente presso l'IPI, dopodiché i 16 collaboratori dell'unità Domande & Registri procedono all'esame formale ed emettono le fatture per le tasse dovute. In seguito al ricevimento del pagamento i dossier vengono sottoposti all'esame materiale nei rispettivi ambiti di specializzazione. La registrazione vera e propria, invece, è completata a computer dagli esaminatori.

Se il titolare di un diritto di protezione industriale già registrato vuole apportare una modifica, entra nuovamente in gioco l'unità Domande & Registri: i cambiamenti di indirizzo, i trasferimenti o le osservazioni sulla concessione di licenze a terzi sono effettuati a livello centrale.

Con l'istituzione della nuova unità, le modifiche organizzative di accompagnamento all'introduzione della gestione elettronica dei titoli di protezione sono da considerarsi concluse. La piattaforma E-Gov viene continuamente sviluppata e costituisce la base tecnologica per un'ulteriore semplificazione e accelerazione della procedura per i clienti.

A marzo 2022 sono state completamente digitalizzate altre due procedure parziali: l'estensione internazionale dei marchi svizzeri e il rinnovo del diritto di design per le creazioni.

## Panoramica delle società svizzere di gestione

	Anno di fondazione	Repertorio delle opere	Membri	Numero di membri incl. mandanti
<b>SUISA</b>	1923	Opere musicali non teatrali	Compositori, autori di testi, editori di musica	41 286
<b>SUISSIMAGE</b>	1981	Opere audiovisive	Sceneggiatori, registi, produttori e altri titolari di diritti del settore cinematografico	4 172
<b>PROLITTERIS</b>	1974	Opere letterarie, drammatiche e delle arti figurative	Scrittori, giornalisti, artisti delle arti figurative, fotografi, grafici, architetti, editori di libri, giornali, riviste, editori d'arte	>15 000
<b>SSA</b>	1986	Opere drammatiche letterarie e musicali, opere coreografiche e opere audiovisive e multimediali	Drammaturghi, compositori, sceneggiatori, registi	3 608
<b>SWISSPERFORM</b>	1993	Diritti di protezione affini	Artisti interpreti, produttori di supporti audio e audiovisivi, organismi di diffusione	21 676

### Entrate lorde derivanti dalla gestione dei diritti (Svizzera ed estero) in milioni di CHF

	2021	2020	2019
<b>SUISA</b>	139,0	138,5	155,2
<b>SUISSIMAGE</b>	82,6	77,7	108,7
<b>PROLITTERIS</b>	36,0	35,2	35,2
<b>SSA</b>	20,8	23,9	25,3
<b>SWISSPERFORM</b>	62,3	59,2	58,3

## Osservatorio dei provvedimenti tecnici

I provvedimenti tecnici, quali i blocchi delle copie e dell'accesso, consentono ai titolari di diritti di controllare gli utilizzi che vengono fatti delle loro opere e di altri oggetti di protezione. L'Osservatorio dei provvedimenti tecnici (OPT) è il servizio della Confederazione preposto al controllo degli effetti di tali provvedimenti sugli utilizzi legalmente ammessi di contenuti protetti dal diritto d'autore. L'OPT è accorpato all'IPI.

Nell'anno in rassegna non sono pervenute segnalazioni relative ai provvedimenti tecnici.

Nel 2021 l'OPT ha concluso i suoi accertamenti in merito alla portabilità transfrontaliera dei contenuti audiovisivi online. Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto e ha incaricato l'OPT di continuare a monitorare la situazione e di informarlo sugli eventuali sviluppi alla fine del 2023. L'OPT adempierà questo compito nell'autunno del 2022. Nell'esercizio considerato l'OPT ha trattato tematiche riguardanti gli e-book, tra cui il prestito di e-book mediante le biblioteche. In Germania ci si è ad esempio chiesti se le biblioteche possono dare in prestito i potenziali bestseller come e-book fin dal primo giorno di pubblicazione e quali sarebbero le conseguenze. L'OPT sta monitorando gli ulteriori sviluppi in Svizzera e all'estero.

## Sorveglianza sulle società di gestione dei diritti d'autore

L'IPI, insieme alla Commissione arbitrale federale per la gestione dei diritti d'autore e dei diritti affini (CAF), sorveglia le cinque società di gestione svizzere (ProLitteris, SSA, Swissperform, Suisa e Suissimage), che esercitano collettivamente i diritti di compositori, cantanti, autori, cineasti e produttori in particolare laddove la gestione da parte del singolo titolare non è possibile o non è ragionevole (p. es. le fotocopie). Le società di gestione esercitano la propria attività secondo i principi di un'amministrazione sana ed economica. Nel quadro della sorveglianza sulle società di gestione, l'IPI indaga segnatamente sulle denunce, esamina e approva le modifiche apportate ai regolamenti di ripartizione e verifica i loro rapporti d'attività.

Le società di gestione hanno registrato per il secondo anno consecutivo un significativo calo delle entrate a seguito della pandemia da coronavirus. Di riflesso, in particolare nell'ambito dei diritti di esecuzione sono riuscite a generare solo una frazione degli introiti altrimenti abituali. Per quel che riguarda il settore online, per contro, le entrate sono state superiori rispetto agli esercizi precedenti. Sebbene queste ultime non abbiano compensato del tutto le ripercussioni negative della pandemia, hanno perlomeno mitigato le perdite. Nonostante siano (per ora) state revocate le misure contro la pandemia, ci vorrà ancora del tempo prima che il settore della cultura si riprenda completamente.

Per quanto riguarda l'estensione della sorveglianza, un ricorso è attualmente pendente dinanzi al Tribunale amministrativo federale (TAF). In questo contesto, il TAF deve chiarire se la sorveglianza della gestione includa anche la competenza dell'IPI di intervenire contro le società di gestione in caso si verificano altre violazioni ad esempio in materia di protezione dei dati oppure di diritto contro la concorrenza sleale.

## Lo <studio legale della Confederazione>

L'IPI è il centro di competenza nazionale per tutte le questioni inerenti alla protezione di brevetti, design e marchi, alle indicazioni di provenienza e al diritto d'autore. Nella funzione di principale interlocutore della Confederazione nell'ambito della proprietà intellettuale svolge numerosi compiti nel campo legislativo e della cooperazione internazionale.

26

### **La prossima revisione del diritto d'autore verterà sulla protezione giuridica dei media giornalistici**

Nel suo rapporto del 17 dicembre 2021 intitolato «Revisione della legge sul diritto d'autore. Verifica dell'efficacia», il Consiglio federale ha constatato che le piattaforme online traggono grande beneficio dai servizi dei media giornalistici e pertanto ritiene che questi ultimi siano legittimati a chiedere un compenso per i loro servizi. Il Consiglio federale ha quindi incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di preparare un progetto per una protezione giuridica dei media giornalistici da porre in consultazione. Sarà responsabilità dell'IPI presentare il progetto e il relativo rapporto esplicativo da mettere in consultazione.

È stata, invece, respinta l'iniziativa parlamentare depositata dal consigliere nazionale Philippe Nantermod che richiedeva l'esenzione della tassa finora riscossa per gli spazi privati di alberghi, alloggi di vacanze, ospedali e carceri. Nel marzo 2022 anche il Consiglio degli Stati ha deciso di non dare seguito a tale iniziativa.

### **Procede la modernizzazione del sistema brevettuale svizzero**

Dal 14 ottobre 2020 al 1° febbraio 2021 si è tenuta la procedura di consultazione relativa alla mozione «Per un brevetto svizzero al passo con i tempi» presentata dal consigliere agli Stati Thomas Hefti. In occasione della sua seduta del 18 agosto 2021, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sulla base delle analisi condotte dall'IPI e ha deciso diverse modifiche del progetto di revisione iniziale. Tra le proposte c'è, ad esempio, il completamento di tutte le domande di brevetto con una ricerca. Per contro, l'esame formale della novità e dell'attività inventiva verrà svolto solo su richiesta del depositante. Inoltre, sarà il Tribunale federale dei brevetti – e non il Tribunale amministrativo federale come previsto nella prima versione del progetto – a trattare i ricorsi contro le decisioni dell'IPI. Entro la fine del 2022, l'IPI sottometterà al Consiglio federale un messaggio con i necessari adeguamenti legislativi.

### **Migliorare la trasparenza nella selezione vegetale**

Il Consiglio degli Stati ha emendato la mozione depositata il 17 giugno 2020 dalla consigliera agli Stati basilese Maya Graf «Adeguamento dei diritti di proprietà intellettuale nel settore della selezione vegetale» al fine di migliorare la trasparenza in maniera mirata. Per le aziende attive nella selezione vegetale è essenziale, prima di lanciarsi in una procedura di vari anni, avere la certezza che il materiale di selezione non sia oggetto di brevetti e per farlo non è assolutamente necessaria una regolamentazione legislativa. La mozione è stata trasmessa alla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura (CSEC) del Consiglio nazionale.

### **La lotta alla contraffazione e alla pirateria resta cardinale**

Il commercio online esce rafforzato dallo scorso biennio di pandemia da coronavirus. Come dimostrano le statistiche dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), questo aumento va di pari passo con quello del numero di contraffazioni. Per la terza volta consecutiva, il numero degli invii trattenuti nel commercio di beni si è confermato al rialzo nel 2021, passando da 4433 a 5959. Come dimostra chiaramente lo studio pubblicato dall'OCSE (scaricabile dal sito [www.ipi.ch](http://www.ipi.ch)) nel corso dell'esercizio precedente, il commercio di prodotti contraffatti arreca considerevoli danni economici al nostro Paese. La campagna di sensibilizzazione portata avanti da STOP ALLA PIRATERIA è quindi di grande importanza (cfr. la rubrica «Utilizzo dei dati di proprietà intellettuale» a pagina 32). L'introduzione di una procedura semplifi-

cata per la distruzione di piccoli invii contenenti contraffazioni e l'attribuzione di compiti esecutivi dall'UDSC all'IPI dovrebbero altresì contribuire all'aumento dell'efficienza nella lotta alla contraffazione. L'IPI ha elaborato il progetto di legge e il messaggio che saranno sottoposti al Parlamento nel corso del prossimo esercizio.

### **L'IPI difende l'indicazione di provenienza «Svizzera» sul territorio nazionale e all'estero**

Il pacchetto legislativo teso a proteggere le indicazioni di provenienza svizzere affida all'IPI alcuni compiti esecutivi nel quadro dell'applicazione del diritto a livello nazionale. Sulla base delle norme rilevanti, l'IPI è intervenuto in 40 casi nel 2021 (anno precedente: 86). In tutti i casi è stato trovato un accordo con gli interessati e non è quindi stato necessario avviare una procedura giudiziaria. Gli interventi all'estero sono invece stati 126 (anno precedente: 193). Nell'anno in esame, l'associazione Swissness Enforcement, unendo le forze delle associazioni economiche, delle aziende e delle autorità, ha iniziato le sue attività fornendo informazioni e coordinando le misure volte a ottimizzare l'attuazione «del marchio Svizzera» all'estero. In collaborazione con l'IPI, l'associazione si è adoperata affinché l'ufficio dei marchi messicano adegui la sua prassi e rifiuti sistematicamente le registrazioni di indicazioni di provenienza svizzere. Inoltre, insieme alle autorità cinesi, l'IPI ha potuto portare a termine con successo un'operazione a Hong Kong che ha permesso di sequestrare 64 prodotti che utilizzavano abusivamente il marchio «Swiss Made».

## Iniziative multilaterali

Nell'estate del 2022 si è svolta a Berna e all'IPI la prima visita ufficiale del direttore generale dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI), Daren Tang. Oltre agli aspetti tecnici e istituzionali propri dell'OMPI, figurava all'ordine del giorno anche un incontro con gli uffici competenti del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Le discussioni si sono concentrate sul ruolo della Svizzera in qualità di Paese ospitante dell'OMPI. La visita alla cattedrale di Berna ha coronato la giornata e sullo sfondo del magnifico panorama delle Alpi svizzere, Daren Tang ha esposto il programma che caratterizzerà il secondo anno del suo mandato.

28

Il 1° dicembre 2021, la Svizzera ha aderito all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche. L'Atto di Ginevra e l'Accordo di Lisbona costituiscono il Sistema di Lisbona, grazie al quale un produttore svizzero può far proteggere all'estero una denominazione di origine o un'indicazione geografica mediante una procedura di registrazione facile e veloce. Il recepimento dell'Accordo nel diritto nazionale ha richiesto una revisione della legge sui marchi. Le nuove disposizioni fissano in particolare le condizioni per la registrazione internazionale delle denominazioni svizzere e per l'adozione o per il rifiuto degli effetti di registrazioni internazionali estere in Svizzera.

Anche nell'anno considerato, in seno all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) non sono mancati i dibattiti riguardo alla rivendicazione di India e Sudafrica di sospendere parti dell'Accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPS) durante la pandemia da coronavirus. La Svizzera, certa che la protezione della proprietà intellettuale rappresenta un elemento risolutivo anche in caso di una pandemia poiché garantisce l'accesso a vaccini nuovi e a farmaci efficaci, si è opposta alla sospensione della protezione internazionale della PI. In occasione della 12ª conferenza ministeriale dell'OMC tenutasi a

Ginevra a giugno, è stato possibile raggiungere un compromesso che ha conferito una maggiore flessibilità ai Paesi in via di sviluppo durante la pandemia, senza però indebolire la protezione della PI.

## Iniziative bilaterali

Dal momento che l'economia nazionale svizzera dipende in larga misura dalle esportazioni – protette da marchi e brevetti – la protezione della proprietà intellettuale riveste un'importanza centrale negli accordi di libero scambio conclusi tra la Svizzera e il Paese partner. Questi accordi sono sempre firmati insieme agli altri Paesi membri dell'AELS: Islanda, Liechtenstein e Norvegia. Nell'anno in rassegna, i negoziati con la Moldavia hanno subito un'accelerazione e sono stati avviati quelli con la Malesia e il Vietnam. Nel mese di giugno sono state avviate le trattative con la Thailandia e allacciati i primi contatti per un aggiornamento dell'accordo esistente con il Cile. Infine, con i quattro Stati membri del Mercosur, Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, la Svizzera ha negoziato delle liste finalizzate a proteggere specifiche indicazioni geografiche.

L'IPI ha inoltre promosso dei progetti comuni con partner chiave quali Brasile, Singapore e Gran Bretagna. Con quest'ultima l'IPI ha firmato una dichiarazione d'intenti che ha permesso di consolidare e istituzionalizzare la collaborazione. Infine ha consigliato e sostenuto le aziende svizzere confrontate con sfide concrete nell'ambito della protezione della PI in Cina e in altri Paesi partner.

## Cooperazione internazionale

La cooperazione internazionale nell'ambito della proprietà intellettuale è parte del mandato legale dell'IPI. Per quanto riguarda il progetto con l'Iran autofinanziato dall'IPI, dal suo avvio il 1° gennaio 2020 sono state messe in atto circa 45 misure incentrate su diritto d'autore, brevetti, marchi, indicazioni geografiche nonché trasferimento di conoscenze e di tecnologie.



Su incarico della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), l'IPI pianifica e realizza progetti di cooperazione internazionale nell'ambito della proprietà intellettuale. Nell'anno in rassegna, sono stati portati avanti i lavori di pianificazione del nuovo progetto con il Marocco, mentre quelli relativi a Benin, Georgia, Palestina (1<sup>a</sup> fase) e Perù (2<sup>a</sup> fase) si sono conclusi e sono stati concretizzati nell'estate del 2022. Sono giunti al termine anche i progetti in Perù (1<sup>a</sup> fase), Ghana, Indonesia e Serbia (2<sup>a</sup> fase). Nell'anno considerato sono stati messi in atto progetti in Albania, Colombia, Myanmar, Sudafrica, Tunisia e Serbia.

I progetti vertono su una varietà di tematiche e spaziano per esempio dall'elaborazione di strategie e leggi, alla consulenza alle autorità doganali e giudiziarie, alla formazione delle piccole e medie imprese, dei consulenti in brevetti e degli esaminatori nonché dei produttori di prodotti agricoli. L'obiettivo dei progetti è lo sviluppo sostenibile dell'economia dei Paesi attraverso una migliore protezione della proprietà intellettuale.

Anche nell'anno considerato la pandemia da coronavirus ha fortemente limitato le iniziative di cooperazione dell'IPI. Tuttavia, grazie alle misure adottate, ad esempio l'organizzazione di incontri virtuali in sostituzione di quelli in presenza, è stato comunque possibile portare avanti diversi progetti. Dal maggio 2022 è poi stato possibile riprendere le missioni e gli interventi di esperti sul posto nei Paesi di progetto.

### **Sviluppo sostenibile**

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 che definisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Questi obiettivi assicurano che alla dimensione economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile sia attribuita la stessa importanza. Il 23 giugno 2021, il Consiglio federale ha adottato per la Svizzera la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile 2030 e il relativo piano d'azione. In questo contesto l'IPI ha verificato, tra l'altro, possibili misure per promuovere le innovazioni green. Ha altresì portato avanti i suoi lavori nel quadro dei diversi comitati dell'OMPI nonché del suo partenariato con OMPI GREEN, un'iniziativa dell'OMPI tesa a facilitare lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie ecocompatibili. L'IPI è membro del comitato centrale che fornisce consulenza al Segretariato di OMPI GREEN.

### **Economia**

L'adozione di decisioni in ambito politico, economico e sociale su questioni di proprietà intellettuale deve avvenire, per quanto possibile, su una solida base empirica. A questo fine, anche nello scorso esercizio, l'IPI ha avviato diversi studi e progetti tra cui il progetto in collaborazione con l'Università di Zurigo sulla proprietà intellettuale e l'intelligenza artificiale. Nell'estate del 2021, dopo tre workshop online aperti a tutti, esperti provenienti da diversi ambiti hanno formulato una serie di raccomandazioni sul tema.

In collaborazione con l'OMPI con sede a Ginevra, l'IPI ha effettuato un nuovo studio sul finanziamento delle start-up focalizzato sull'importanza dei diritti di proprietà industriale per i giovani imprenditori che auspicano di ottenere un capitale di rischio. Ai fini dello studio si è cercato di capire in quale misura marchi, brevetti e design rivestano, oltre alla loro funzione protettiva, anche una funzione di segnale che fornisce ai potenziali investitori indicazioni sulla sostanza economica disponibile nelle aziende in questione.

I risultati di tutti gli studi e di tutte le attività sono scaricabili dal sito dell'IPI all'indirizzo [www.ipi.ch](http://www.ipi.ch).

# Ricerche, lotta alla contraffazione e alla pirateria, formazione

In veste di centro di competenza della Confederazione per tutte le questioni inerenti alla protezione di marchi, brevetti e design e al diritto d'autore, l'IPI si occupa anche di sensibilizzare il pubblico, organizzare eventi di formazione e fornire servizi di informazione. Di questi ultimi fanno parte le ricerche brevettuali e sui marchi, rivolte alle aziende svizzere e internazionali.

32

### Ricerche commerciali

Attualmente ben 14 milioni di famiglie di brevetti sono in vigore a livello mondiale e ogni anno si aggiungono milioni di nuove domande. Non bisogna dimenticare che ogni fascicolo di brevetto contiene disegni, liste, raffigurazioni, descrizioni e rimandi a ulteriori documenti. Stabilire lo stato della tecnica sulla base di questi grandi volumi di dati implica un considerevole onere di lavoro anche per gli stessi esperti. Questo è uno dei motivi per cui l'IPI propone sotto il marchio «ip-search» ricerche commerciali sui brevetti adattate ai bisogni della clientela.

Il cliente di punta di queste ricerche è il settore industriale, il quale si rivolge direttamente all'IPI oppure si fa rappresentare da consulenti in brevetti. Il principale mercato di ip-search è la Regione DACH, sebbene la fetta di mercato europeo, asiatico e nordamericano sia in costante crescita da diversi anni.

Fino al 1° ottobre 2021 il rapporto di ricerca era concepito in formato analogico. Nel frattempo l'IPI propone invece una versione adattata all'utilizzo digitale e all'ulteriore elaborazione.

«In questo modo rispondiamo alle necessità della clientela che ha parimenti digitalizzato i suoi processi di PI interni», afferma Theodor Nyfeler, responsabile di ip-search. Non occorre più consegnare fisicamente tutti i documenti citati, ma è sufficiente indicare i link alle fonti rilevanti quali Espacenet, la banca dati brevettuale pubblica dell'Ufficio europeo dei brevetti.

La riduzione del numero di documenti e informazioni che finora venivano allegate al rapporto, come ad esempio quelle bibliografiche concernenti la classificazione di un brevetto, l'inventore o il depositante, di cui è ormai sempre disponibile una versione aggiornata online, ha permesso di dimezzare la lunghezza dei rapporti di ricerca.

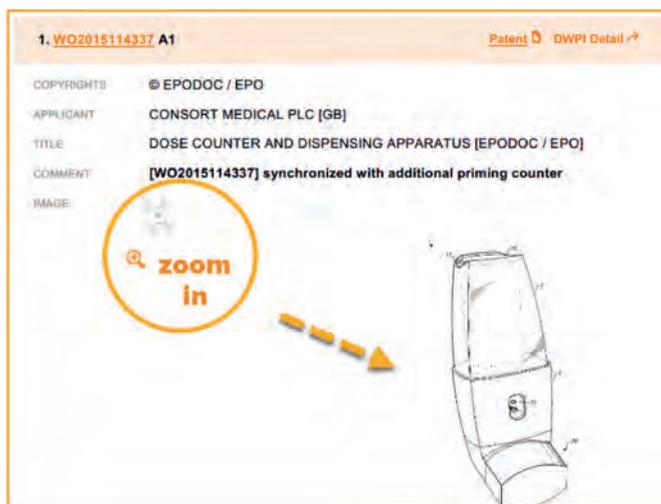
Il vantaggio del nuovo formato digitale non si limita solo all'aspetto pratico. Dall'aggiornamento dello scorso autunno, l'integrazione e la ponderazione delle informazioni, che Nyfeler definisce «prestazioni intellettuali» dei suoi esperti in brevetti, rivestono un ruolo ancora più significativo. I documenti tratti dalla letteratura brevettuale poi preparati per i clienti sono ora integrati con commenti, le parti principali sono messe in evidenza, i termini rilevanti sono evidenziati graficamente ecc.

Al contempo, l'IPI accorda grande importanza alla trasparenza e alla chiarezza metodica dei servizi di ip-search. I criteri che guidano la selezione e il raggruppamento dei documenti sono esposti nel dettaglio.

ip-search tiene anche conto del fatto che una ricerca brevettuale non riflette mai un risultato definitivo e che quest'ultimo viene valutato minuziosamente dal committente nel contesto delle informazioni interne all'azienda. «Il cliente deve poter fare le sue analisi e trarre le sue conclusioni senza difficoltà in base ai nostri rapporti», prosegue Theodor Nyfeler presentando l'obiettivo perseguito con la nuova struttura del rapporto di ricerca.

I riscontri del mercato sono stati perlopiù positivi. Le osservazioni e le esigenze dei clienti sono già state tenute in considerazione e il rapporto di ricerca viene continuamente adattato.

Il nuovo formato digitale e l'aumento dei vantaggi per il cliente non hanno influenzato gli ordini. Nell'anno in rassegna il fatturato generato dalle ricerche brevettuali è infatti rimasto stabile rispetto al 2020/21, attestandosi a 4,9 mio. di franchi. Nel dettaglio, mentre nel primo semestre il numero degli ordini è rimasto stabile, nel secondo ha registrato un lieve calo, certamente di riflesso al deterioramento della situazione internazionale.



**Zoomare i dettagli con un semplice clic del mouse: ecco una delle tante funzioni disponibili nel rapporto di ricerca digitale.**

## Ricerche brevettuali assistite

Tra i compiti sovrani dell'IPI figura, tra l'altro, la promozione dell'attività inventiva svizzera. Nel quadro di questo mandato, l'IPI svolge dal 2005 le ricerche brevettuali assistite, le quali danno a inventori, ricercatori e rappresentanti di piccole medie imprese la possibilità di passare al vaglio, con l'aiuto di un esperto, la letteratura brevettuale mondiale.

Nell'anno considerato l'IPI ha condotto complessivamente 838 ricerche brevettuali assistite, il che corrisponde a un calo rispetto al 2020/21 (1127) e al 2019/20 (967).

Queste marcate oscillazioni sono riconducibili alle variazioni delle tasse nel corso del biennio pandemico. Nella primavera del 2020 l'IPI ha eseguito le ricerche brevettuali assistite gratuitamente per due mesi, poi la Direzione ha deciso di ridurre la tassa ordinaria da 300 a 100 franchi durante tutto l'esercizio 2020/21. Dal 1° luglio 2021 la tassa ammonta nuovamente a 300 franchi.

Va menzionato che non tutti i segmenti di clientela hanno reagito allo stesso modo alle variazioni di prezzo. La domanda è stata particolarmente elastica da parte degli inventori individuali nonché delle piccole imprese industriali e commerciali.

L'interesse dei fondatori di start-up e dei collaboratori delle scuole universitarie con ambizioni imprenditoriali è stato significativamente più stabile. Ciò è dovuto a due ragioni: da un lato questi gruppi di clienti continuano a beneficiare della gratuità delle ricerche brevettuali assistite nel quadro delle misure cantonali e nazionali volte alla promozione dell'innovazione, segnatamente quelle di Innosuisse; dall'altro, le incisive misure di informazione e sensibilizzazione condotte dall'IPI in stretta collaborazione con i suoi partner tese a promuovere l'innovazione nonché l'imprenditorialità in Svizzera hanno dato i loro frutti. Nell'ecosistema dell'innovazione, il valore della ricerca assistita come fonte di ispirazione e strumento per padroneggiare i rischi legati allo sviluppo è noto e apprezzato.

## Lotta alla contraffazione e alla pirateria

Sempre più consumatori preferiscono fare acquisti online comodamente da casa. Tuttavia, non è tutto oro quel che luccica e anche la comodità cela un lato ombroso. Il fatto che i contatti personali vengano meno nel quadro dell'e-commerce, dei social media, delle piattaforme comparative e dei negozi online comporta un potenziale di abuso piuttosto elevato. L'industria della contraffazione è integrata in una rete internazionale e ha sviluppato metodi sempre più scaltri per rivolgersi ai consumatori, adescandoli e ingannandoli. Come si può dedurre dalle statistiche delle autorità di perseguimento penale e doganali, il commercio illegale di prodotti contraffatti è in piena espansione.

34

Il partenariato pubblico-privato STOP ALLA PIRATERIA, co-iniziato dall'IPI, tiene in considerazione il cambiamento importante delle abitudini di acquisto e concentra sempre più le sue misure di sensibilizzazione sui canali digitali. Nel corso dell'anno considerato è stata creata una nuova offerta di sensibilizzazione destinata ai giovani consumatori, [www.onlyoriginal.ch](http://www.onlyoriginal.ch), con la quale gli utenti sono informati sulla contraffazione e sulla pirateria in maniera ludica.

A dicembre 2021 Managing IP, una piattaforma di informazione dedicata alla proprietà intellettuale utilizzata su scala mondiale, ha eletto Eveline Capol, responsabile dell'associazione STOP ALLA PIRATERIA come una delle 50 persone più influenti del 2021 nell'ambito della PI. Eveline Capol è stata insignita per aver lanciato nella primavera del 2021 la prima campagna dell'associazione interamente online con lo slogan «Don't be fake. Be original».

La campagna era incentrata sulla funzione shopping di Instagram. Per attirare l'attenzione sul problema dei falsi profili, i promotori della campagna hanno fatto quello che di solito fanno solo i criminali della rete: d'accordo con rinomati influencer hanno utilizzato le loro identità pubblicizzando a loro nome orologi, profumi e integratori alimentari. Gli utenti che abboccarono non finivano tuttavia sul sito di qualche negozio online poco raccomandabile, ma ricevevano un messaggio STOP ALLA PIRATERIA dal loro influencer preferito.

Dal 3 al 30 maggio 2022, l'associazione STOP ALLA PIRATERIA ha aperto il suo primo pop-up store all'interno del Mall of Switzerland, un centro commerciale situato a Ebikon nella periferia lucernese. Nel contesto dell'iniziativa collaboratori dell'IPI

e di STOP ALLA PIRATERIA hanno informato la popolazione, tra cui anche una classe scolastica, sui retroscena della contraffazione e della pirateria.

Il 14 ottobre 2021, nel quadro del progetto di cooperazione dell'IPI The Swiss-South African Intellectual Property Project (SSAIP), ha avuto luogo un incontro virtuale tra STOP ALLA PIRATERIA e l'autorità competente per la proprietà intellettuale in Sudafrica, Companies and Intellectual Property Commission (CIPC). La CIPC era interessata soprattutto alla campagna influencer «Don't be fake. Be original». Visto il ruolo degli influencer nell'orientare le scelte dei consumatori in Sudafrica, non è escluso che una campagna analoga sia condotta nel Paese.

## Formazione & Sponsoring

A prescindere che siano inventori in erba, apprendisti imprenditori o ancora giovani imprese che con i loro prodotti generano un valore aggiunto per la Svizzera, l'IPI sostiene una serie di organizzazioni e programmi che incoraggiano creatività e innovazione.

Il 25 novembre 2021, l'IPI, in qualità di partner principale di SEF. Growth, un programma di formazione per i giovani imprenditori, ha dato la possibilità di vedere che cosa succede dietro le quinte della start-up svizzera Planted con sede a Kempthal. L'idea di base era sottolineare che la chiave del successo risiede nella protezione delle invenzioni. La spin off del Politecnico di Zurigo, infatti, ha protetto fin da subito la sua innovazione e ha più volte fatto ricorso alle ricerche brevettuali assistite dell'IPI. Judith Wemmer, membro della direzione, ha parlato della fondazione dell'azienda e della sua situazione attuale con un'esperta in brevetti dell'IPI.

Il 19 maggio 2022 si sono svolti a Berna gli Startup Days. Per la sua sessione sul tema della protezione dei marchi, l'IPI ha invitato il campione svizzero di sci Ramon Zenhäusern. Insieme agli specialisti, il vallesano ha spiegato a un pubblico di quaranta persone quanto è importante adoperarsi tempestivamente per proteggere la PI, utilizzando l'esempio dei suoi tre marchi.

Nell'anno in rassegna, il team Formazione & Sponsoring ha presenziato a quindici eventi tenuti da offerenti esterni e si è occupato dell'offerta di formazione permanente presso l'IPI. Quest'ultima

offre agli interessati la possibilità di scoprire il loro potenziale nell'ambito di marchi, design, brevetti e diritto d'autore e di sviluppare una strategia di protezione funzionale alle loro esigenze individuali.

Nell'anno considerato sono state condotte 80 attività di formazione. L'offerta formativa ha spaziato da un'introduzione generale sulla PI, per esempio presso scuole e licei, a un approfondimento più specifico destinato alle università. Presso la sua sede di Berna, l'IPI ha tenuto altresì corsi intensivi di base e di approfondimento su tutti i diritti di protezione. In totale hanno partecipato circa 1500 persone. Nel quadro dei progetti di cooperazione internazionale dell'IPI, i formatori PI hanno parimenti organizzato diversi workshop su temi specifici.

Nell'anno in rassegna, il corso per specialisti PI e consulenti in brevetti svizzeri si è tenuto sia in forma virtuale sia in presenza. In questo modo i candidati all'esame di consulente in brevetti sono stati preparati al meglio per sostenere la prova che ogni anno si svolge in autunno.



Da sinistra: Sara Stalder, Peter Walser, Barbara Hübscher Schmuki, Corina Eichenberger-Walther (presidente), Luc-E. Amgwerd, Beatrice Renggli (vicepresidente), Evelyn Zwick, Yves Bugmann; assente: Oliver Gassmann

Il **Consiglio d'Istituto**, nominato dal Consiglio federale, è l'organo direttivo superiore dell'IPI.

**Corina Eichenberger-Walther**

Avvocato e mediatrice,  
presidente

**Beatrice Renggli**

lic. iur., vicepresidente

**Luc-E. Amgwerd**

lic. iur., CEO Gjosa SA

**Yves Bugmann**

lic. iur.

**Oliver Gassmann**

Professore ordinario di gestione  
tecnologica e delle innovazioni,  
Università di San Gallo

**Barbara Hübscher Schmuki**

lic. rer. pol.

**Sara Stalder**

Direttrice della Fondazione per la  
protezione dei consumatori

**Peter Walser**

Dott. sc. nat. PF Zurigo, consulente  
in brevetti

**Evelyn Zwick**

Fis. dipl. PF Zurigo, consulente in brevetti

Il Consiglio federale ha designato quale **organo di revisione** il Controllo federale delle finanze, che ha il compito di verificare la contabilità e di redigere un rapporto all'attenzione del Consiglio d'Istituto.



Da sinistra: Jürgen Horwath, Alban Fischer, Catherine Chammartin (direttrice), Felix Addor, Eric Meier

I membri della **Direzione** sono designati dal Consiglio d'Istituto, ad eccezione del direttore, che è nominato dal Consiglio federale.

**Catherine Chammartin**

Direttrice

**Alban Fischer**

Vicedirettore e capo della  
divisione Brevetti

**Eric Meier**

Vicedirettore e capo della  
divisione Marchi & Design

**Felix Addor**

Sostituto direttore, consulente  
giuridico dell'IPI e capo della divisione  
Diritto & Affari internazionali

**Jürgen Horwath**

Vicedirettore e capo della divisione  
Servizi tecnologici & Infrastruttura

## Robusta evoluzione degli introiti da tasse

Con un ricavo netto di 64,2 mio. di franchi, nell'esercizio in rassegna l'IPI ha registrato un utile operativo pari a 5,4 mio. di franchi. La rivalutazione degli impegni in materia di previdenza e del capitale di previdenza conformemente allo IAS 19 ha comportato un utile attuariale complessivo pari a 27,7 mio. di franchi. Il capitale proprio aumenta da 82,8 a 115,9 mio. di franchi.

38

Per quel che riguarda le entrate derivanti dalle tasse – la principale fonte di entrate dell'IPI con una quota dell'88%, seguita dai servizi con l'8% ossia 5,4 mio. di franchi – i valori sono cresciuti di 1,1 mio. di franchi rispetto all'anno precedente, attestandosi a 56,5 mio. di franchi. L'utile derivante dai servizi ha fatto registrare una diminuzione di 0,1 mio. di franchi rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate ascrivibili alle tasse brevettuali sono aumentate di 0,1 mio. di franchi rispetto all'anno precedente, mentre quelle derivanti dalle tasse nell'ambito del design hanno registrato un calo di 16 mila franchi.

È nuovamente cresciuto l'utile da tasse nell'ambito dei marchi che ha fatto segnare un aumento di 0,9 mio. di franchi perlopiù ascrivibile alle tasse relative alle designazioni CH dei marchi internazionali (0,6 mio. di franchi) e alle registrazioni di marchi (0,3 mio. di franchi).

Le spese per prestazioni di terzi si riducono di 0,4 mio. attestandosi a 2,1 mio. di franchi e le spese d'esercizio, con un calo di 1,1 mio. di franchi rispetto al valore dell'esercizio precedente, si attestano a 56,6 mio. di franchi.

Complessivamente, nel suo 26° anno di attività, l'IPI ha conseguito un utile operativo di 5,4 mio. di franchi. La rivalutazione degli impegni in materia di previdenza a lungo termine e del capitale di previdenza conformemente allo IAS 19 ha comportato un utile attuariale complessivo pari a 27,7 mio. di franchi. L'utile sugli impegni in materia di previdenza risulta principalmente da variazioni nelle ipotesi finanziarie. La perdita sul capitale di previdenza è invece dovuta alla negativa performance del patrimonio.

Considerando l'utile attuariale, nell'esercizio 2021/22 l'IPI ha conseguito un risultato complessivo positivo pari a 33,2 mio. di franchi. Alla fine dell'esercizio finanziario il capitale proprio dell'IPI ammonta a 115,9 mio. di franchi.

L'organo di revisione ha confermato senza riserve la regolarità del bilancio.

**Il conto annuale completo è disponibile (in tedesco) su [www.ipi.ch/ca](http://www.ipi.ch/ca).**



## Bilancio

(in migliaia di CHF)	<b>2021/2022</b> 30.06.2022	<b>2020/2021*</b> 30.06.2021
Liquidità	142 548	134 133
Crediti da prestazioni	751	875
Attività derivanti da contratto	729	568
Altri crediti	1 666	1 724
Delimitazioni contabili attive	2 344	2 650
<b>Attivo circolante</b>	<b>148 037</b>	<b>139 950</b>
Investimenti materiali	19 351	20 073
Investimenti immateriali	1 155	1 340
Immobilizzazioni in leasing	19 166	19 607
<b>Attivo fisso</b>	<b>39 672</b>	<b>41 021</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>187 709</b>	<b>180 972</b>
Debiti per forniture e prestazioni	461	765
Passività derivanti da contratto	15 292	14 400
Pagamenti anticipati dei clienti (conti correnti)	6 992	6 459
Impegni finanziari verso terzi	611	558
Altri impegni	9 133	9 276
Delimitazioni contabili passive	3 367	3 813
Accantonamenti a breve termine	2 949	3 257
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>38 805</b>	<b>38 527</b>
Altri accantonamenti	3 250	3 164
Impegni di leasing	18 809	19 206
Accantonamenti per impegni nei confronti della cassa pensioni	10 935	37 315
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>32 994</b>	<b>59 685</b>
Utile (+) / perdita (-)	5 416	3 016
Riserve da utili	91 753	88 737
Utili (+) / perdite (-) attuariali cumulate	18 741	-8 994
<b>Capitale proprio</b>	<b>115 910</b>	<b>82 759</b>
<b>Totale passivi</b>	<b>187 709</b>	<b>180 972</b>

\* Si veda il capitolo 2 dell'allegato del conto annuale completo (disponibile in tedesco), che illustra i principi contabili applicati e l'adeguamento del metodo contabile.

Conto economico / conto economico complessivo

(in migliaia di CHF)	2021/2022	2020/2021*
	dal 01.07.2021 al 30.06.2022	dal 01.07.2020 al 30.06.2021
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Tasse	56501	55408
Servizi	5391	5497
Ricavi diversi	2660	2806
<b>Ricavo lordo</b>	<b>64552</b>	<b>63711</b>
Altre riduzioni del ricavo	-329	-291
<b>Ricavo netto</b>	<b>64223</b>	<b>63420</b>
Spese per prestazioni di terzi sotto forma di tasse	-167	-174
Spese per prestazioni di terzi sotto forma di servizi	-1143	-1255
Altre spese per prestazioni di terzi	-812	-1109
<b>Spese per prestazioni di terzi</b>	<b>-2122</b>	<b>-2538</b>
Spese per il personale	-45801	-46580
Spese per l'informatica	-2234	-2262
Altre spese d'esercizio	-4576	-4733
Ammortamenti e riduzioni di valore	-2466	-2659
Contributi al Tribunale federale dei brevetti	-636	-694
Contributi alla Fondazione sic!	-330	-330
Contributi all'associazione STOP ALLA PIRATERIA	-282	-282
Contributi all'associazione	-261	-131
<b>Spese d'esercizio</b>	<b>-56587</b>	<b>-57672</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>5514</b>	<b>3209</b>
Ricavi finanziari	188	6
Oneri finanziari	-286	-200
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-98</b>	<b>-193</b>
<b>Utile (+) / perdita (-)</b>	<b>5416</b>	<b>3016</b>
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		
<b>Utile (+) / perdita (-)</b>	<b>5416</b>	<b>3016</b>
Utili / perdite attuariali	27735	26590
<b>Altre componenti</b>	<b>27735</b>	<b>26590</b>
<b>Risultato complessivo</b>	<b>33151</b>	<b>29606</b>

Gli utili / le perdite attuariali (Altre componenti) non sono trasferiti/e nel conto economico.

\* Si veda il capitolo 2 dell'allegato del conto annuale completo (disponibile in tedesco), che illustra i principi contabili applicati e l'adeguamento del metodo contabile.

## Conto dei flussi di tesoreria

(in migliaia di CHF)	<b>2021/2022</b>	<b>2020/2021*</b>
	dal 01.07.2021 al 30.06.2022	dal 01.07.2020 al 30.06.2021
<b>Entrate / (uscite) da attività operativa</b>		
Utile	5 416	3 016
Ammortamenti di investimenti materiali	1 708	1 906
Ammortamenti di investimenti immateriali	317	312
Ammortamenti di immobilizzazioni in leasing	441	441
Ricavi / spese senza incidenza sulla liquidità	15	20
Interessi su impegni di leasing	98	100
Incremento / decremento accantonamenti a lungo termine Gratifiche per anzianità di servizio	86	-769
Incremento / decremento accantonamenti a lungo termine Cassa pensioni	1 355	1 999
	<b>9 436</b>	<b>7 025</b>
Incremento / decremento Crediti da prestazioni	110	-376
Incremento / decremento Attività derivanti da contratto	-161	-142
Incremento / decremento Altri crediti	59	-582
Incremento / decremento Delimitazioni contabili attive	306	133
Incremento / decremento Debiti per forniture e prestazioni	-304	-337
Incremento / decremento Passività derivanti da contratto	892	552
Incremento / decremento Altri impegni	-143	788
Incremento / decremento Delimitazioni contabili passive	-446	-60
Incremento / decremento Accantonamenti a breve termine	-308	502
<b>Flusso di fondi da attività operativa</b>	<b>9 442</b>	<b>7 502</b>
Investimenti materiali	-985	-362
Disinvestimenti materiali	-	-
Investimenti immateriali	-132	-
Disinvestimenti immateriali	-	-
<b>Flusso di fondi da attività d'investimento</b>	<b>-1 117</b>	<b>-362</b>
Incremento / decremento Impegni finanziari verso terzi	53	-
Rimborso impegni di leasing	-496	-496
Incremento / decremento Pagamenti anticipati dei clienti (conti correnti)	533	-1 024
<b>Flusso di fondi da attività di finanziamento</b>	<b>90</b>	<b>-1 520</b>
<b>Incremento / decremento Liquidità</b>	<b>8 415</b>	<b>5 621</b>
Liquidità all'inizio del periodo	134 133	128 513
Liquidità alla fine del periodo	142 548	134 133

\* Si veda il capitolo 2 dell'allegato del conto annuale completo (disponibile in tedesco), che illustra i principi contabili applicati e l'adeguamento del metodo contabile.

## Documentazione del capitale proprio

(in migliaia di CHF)	Utili / perdite attuariali cumulati	Utile riserve*	Totale capitale proprio*
Consistenza iniziale al 01.07.2020 senza adeguamento	-35 584	90 779	55 195
Adeguamento del metodo contabile	-	-2 042	-2 042
<b>Consistenza iniziale al 01.07.2020</b>	<b>-35 584</b>	<b>88 737</b>	<b>53 153</b>
Utile	-	3 016	3 016
Altre componenti	26 590	-	26 590
Risultato complessivo	26 590	3 016	29 606
<b>Consistenza finale al 30.06.2021</b>	<b>-8 994</b>	<b>91 753</b>	<b>82 759</b>
<b>Consistenza iniziale al 01.07.2021</b>	<b>-8 994</b>	<b>91 753</b>	<b>82 759</b>
Utile	-	5 416	5 416
Altre componenti	27 735	-	27 735
Risultato complessivo	27 735	5 416	33 151
<b>Consistenza finale al 30.06.2022</b>	<b>18 741</b>	<b>97 169</b>	<b>115 910</b>

\* Si veda il capitolo 2 dell'allegato del conto annuale completo (disponibile in tedesco), che illustra i principi contabili applicati e l'adeguamento del metodo contabile.



## Voi, dietro l'obiettivo

In Svizzera, il diritto d'autore protegge tutte le fotografie. Sono quindi protette tanto le fotografie di fotografi professionisti, come ad esempio quelle del fotogiornalismo o di prodotti, quanto quelle di fotografi amatoriali, quali le foto di famiglia o delle vacanze. È quindi sempre meglio scattare una nuova fotografia anziché copiarne una scattata da altri. Scegliete la luce giusta che valorizzi il vostro soggetto e il gioco è fatto. Se invece volete utilizzare immagini di terzi, occorre chiarificare i diritti di utilizzazione.

**Le seguenti fotografie rappresentano il titolo di un film nel suo senso letterale. La soluzione si trova alla pagina 47. L'IPI vi augura buon divertimento nell'indovinare il rebus!**



Gelateria di Berna (prima di copertina).



Giulia Margiaria è traduttrice specializzata (seconda di copertina).



Marc Burki è esperto in marchi (pagina 7).



Nadja Buri è collaboratrice specializzata nell'ambito «Finanze e personale» (pagina 10).



Christoph Nyffeler è giurista nell'ambito Diritto generale, design & attuazione del diritto (pagina 20).



Selina Day è giurista nell'ambito Diritto d'autore (pagina 29).



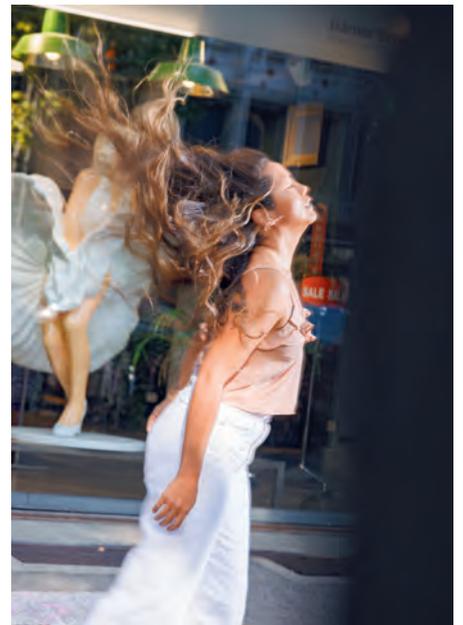
Matthias Käch è formatore esperto in PI (pagina 39).



Tara Schär è specialista del personale all'IPI. Le sue figlie Zikora (6 anni) e Olanna (3 anni) si sono divertite molto durante lo shooting al parco giochi (pagina 44).



Cristian Teiga Fernandes è collaboratore specializzato presso il «Contact Center» dell'IPI e primo interlocutore della clientela (pagina 48).



Thuy Hong Nguyen è collaboratrice specializzata nell'ambito «Finanze e personale» (quarta di copertina).

**L'IPI ringrazia le seguenti istituzioni:**

Gartenhaus Wyss  
Gelateria di Berna  
GEWA Bärner Brocki  
Museo di storia naturale di Berna  
Polit-Forum Bern  
Ufficio dello sport della città di Berna

**Soluzione del rebus**

La Dolce Vita (prima di copertina)  
Ritorno al futuro (seconda di copertina)  
C'era una volta il West (pagina 7)  
Il nome della rosa (pagina 10)  
Batman (pagina 20)  
Arancia meccanica (pagina 29)  
Il grande dittatore (pagina 39)  
Dirty Dancing – Balli proibiti (pagina 44)  
Il signore degli anelli (pagina 48)  
Via col vento (quarta di copertina)





Eidgenössisches Institut für Geistiges Eigentum  
Institut Fédéral de la Propriété Intellectuelle  
Istituto Federale della Proprietà Intellettuale  
Swiss Federal Institute of Intellectual Property

Stauffacherstrasse 65/59 g  
CH-3003 Berna  
T +41 31 377 77 77  
info@ipi.ch | www.ipi.ch